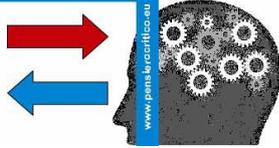


## **L'avvento della webometrica e delle metodologie rivolte al mondo "Open Access" consente, sia per le scienze dure che per le scienze umane, l'analisi statistica dei dati di uso da parte dei lettori (clickstream) in alternativa alla tradizionale analisi citazionale**

La credibilità di ogni nuovo contributo scientifico dipende dal suo impatto sulla comunità scientifica. I sociologi Bruno Latour e Steve Woolgar (1986) hanno studiato la credibilità scientifica elaborando un modello denominato "Cycle of credit", che mostra le due componenti (*epistemologica ed economica*) dell'attività scientifica. In questo modello l'obiettivo dell'attività di marketing degli investitori scientifici (Istituti di ricerca, Editori, Produttori) è quello di accelerare la "*conversione*" della credibilità (di una istituzione scientifica, di un autore, di un libro, di una rivista, ecc) in capitale economico che consenta di sostenere e ripercorrere il ciclo. Questo modello appartiene al mondo scientifico tradizionale delle scienze dure, nel quale la revisione tra pari (peer review) avviene ex-ante ed è impossibile pubblicare qualcosa senza essere stati sottoposti a valutazione preliminare. Nel modello del *cycle of credit* di Latour-Woolgar si possono individuare quattro fasi iterative: (1) Ogni autore cerca di trasformare l'oggetto dei suoi interessi scientifici (o di quelli dell'istituto di ricerca per il quale lavora) in articoli scientifici da sottoporre alla peer-review e alla pubblicazione, (2) La pubblicazione degli articoli/studi ne consente la diffusione a un pubblico di studiosi più ampio dei pochi che hanno condotto la peer-review, (3) Il Capitale scientifico accumulato da un autore dipende dal riconoscimento dell'ambiente scientifico e si misura con il numero di citazioni ricevute, (4) Se l'autore riesce a convertire il suo capitale scientifico in maggiore autorevolezza all'interno del suo istituto di ricerca, per effetto di investimenti generati dalle sue ricerche, il ciclo viene ripercorso con



nuovi studi, altrimenti egli può decidere di abbandonare il ciclo dedicandosi all'insegnamento universitario. I processi di valutazione della credibilità con metodi bibliometrici, applicati inizialmente solo alle scienze dure (il cosiddetto settore delle pubblicazioni STM: Scientific, Technical, Medical), sembravano inapplicabili alle scienze umane (sociologia, linguistica, arte, ecc). L'avvento della webometrica e delle metodologie rivolte al mondo *Open Access* consente invece, anche per le scienze umane, l'analisi statistica dei dati di uso da parte dei lettori (clickstream) in alternativa alla tradizionale analisi citazionale.